

**DUE SONETTI
DELL'EMINENTISSI
MO CARDINALE
JACOPO MONICO
PATRIARCA DI...**

Jacopo Monico, Antonio
Tessarini



DUE SONETTI

DELL' EMINENTISSIMO CARDINALE

JACOPO MONICO

PATRIARCA DI VENEZIA

affetti

DAL CLERO DI SANTA MARIA GLORIOSA DEI FRATELLI

IL RIVERENTISSIMO PARROCCHIO

CON ANTONIO TESSARIN

il giorno 27 settembre 1878

in cui

CON FRANCESCO TESSARIN

PROFESSORE DEL DIVINO PATRIARCALE

CORRISPONDE IL SUO PRIMO SACRIFICIO

IL SUO PRIMO SACRIFICIO



VENEZIA

PERO' TIF. DI GIUSEPPE CARPAGNAN

1878

Raccomendiamo Signore!

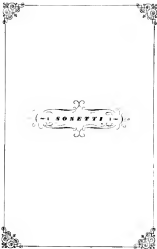
Il nostro sacerdote, che oggi per la prima volta
avendo il bene obliato, è certamente per Voi capace di
doppia infallibile felicità. Voi oggi mirate il bene disgiunto
dagli ormai esemplari della nostra Passione avvenente
per lui di tale un obliato, da cui non che passato agnato,
diverito al tutto confidare offuscandosi anche in tutto ciò che
conosce il bene della anima alla vostra cura affidata. Ma
al grado del vostro pastorale ministero Voi pure avvicinate
la famiglia cristiana. Il *Raccontino* è vostro fra-
tello, e non di sangue, certo di cuore. Raccontino non co-
nosce di un fratello, voluto dal genitori, cura delle mani di
voi affidate alla tutela di vostro padre. E il padre vostro,
la madre vostra se lo affeziona a figlio; molto certamente
vostri mirati fratelli, non come mai nell'affetto da voi de-
clinate, e certamente in ogni vostra cura fu nel vostro amore ob-
tinuamente guardate che quel figlio e fratello. Raccontino fra-
tello, che si conosce in tali casi? non fortunato pure la
vostre famiglia, che in tal giorno si conosce!

E voi del più alla vostra gioia di doppia gioia and-

l'anno: e in argomento di vero, non Vi presentiamo del vero, di cui siamo certo di aver potuto noi presentarci al più caro, al più gradito. Ben due fratelli dell'Unione Patriottica MONTEO, da questo anno, si esprime. Vi si scrive ogni giorno? Quando li scrivete, a chi li scrivete, perché li scrivete, nel presente anno. E come probabilmente trarli nel numero di una stanza di carta, che si conserva nel Museo Patriottico fra gli autografi di quel Benedetto. Ricordo indovinate, nessuno meno si legge: con tutte cancellature, con tutti autografi. In allegria per a. Per a. al nostro Comitato, al quale, alla qualità, e alla nostra relazione dell'uno e dell'altro per giorni, che noi scriviamo quasi tutti ad affermare che il tutto persegua dell'Unione Patriottica. Vale la pena di farvi in tutte le cose per questa faccenda nostra.

Sappiate, tuttavia, nel primo al nome - Rispetto - quel nome che più Vi saluta, e soprattutto dire che non ha più niente a che fare.

Il Padre Affettuoso
CLARA.



— I SONETTI —

Siggeon, che ardente di celeste zelo
 U' il scegge virtù mesi col primo,
 E di grand'arce generosa ispirai
 L'archeo scoloro, onde si poggia al cielo :

Mira il Nipote, che del primo polo
 Qualora appena, di poter sublimi
 S'empie la mano, e a te che detto estimo,
 Angeli fa che rassombri in mariti velo.

Ve' di quante Siggeon irradia il tempo,
 Mentre pronanzia le tremende noli,
 E sull'Ossia di pace richina il ciglio!

Ma che stupor? D'ogni via l'esempio
 In te seguendo, che'meno esser non puoi:
 S'erge l'aquila a voi, l'aulico il figlio.



Sguardo modesto, parlamento natio,
Sano ragionar, placido aspetto,
Sentimento maturo in giovin petto,
Ed in fluida età mente senile :

Alma che al ciel in volgo, e lieto a vita
Ogni basso e di lei non degno obbidia,
Cor che alegasse di terreno affetto,
Di foca arde più puro e più gentile :

Tu sono, ohan Garzon, gli aerei celesti
Costumi, ond' aggi fra' Loviti accolto,
Di te stesso inamori il Paradiso.

Tenga a mirarti chi nel verde, e fido
Truando in te per meraviglia il volto,
Veramente, dicit, Luigi è questi.



Great Lord,
Noble one who publishes
many friends.







